



Inizia l'Avvento



Tutti nel cielo videro apparire una stella.
Una grande stella luminosa e speciale,
era una Cometa...
presagiva la nascita di un Re...
E tutti rimasero
lì incantati a fissare la notte.





I Re Magi



Tre re magi, studiosi delle stelle
videro apparire nel cielo la Cometa,
compresero che la stella messaggera
diceva loro di mettersi in cammino
e così senza indugio... Partirono



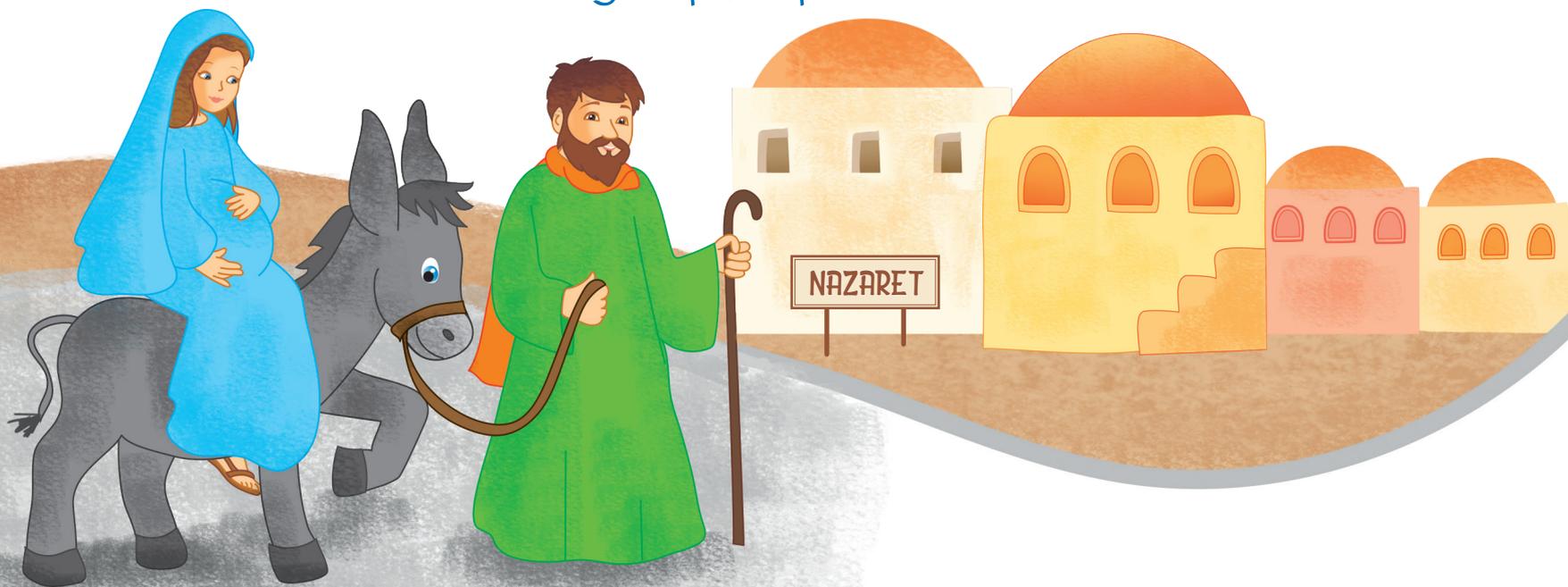


In cammino per Betlemme



...Maria e Giuseppe vivevano a Nazareth,
quando lei era in procinto del parto,
ricevettero la notizia di doversi recare
a Betlemme per il censimento.

Il viaggio era lungo e molto faticoso e così, armati
di pazienza, in groppa ad un asinello
gli sposi partirono.



Colora la strada per Gerusalemme,
sai qual è la città più grande tra le due?



L'asinello dell'Avvento



Un vecchio asinello se ne stava triste e solo, aveva lavorato da un mugnaio per tanti anni girando con fatica la macina, ora non poteva far più quel duro lavoro e il suo padrone non sapeva cosa farne. Un giorno di dicembre arrivò alla casa dell'asinello un uomo con la barba e gli occhi gentili e chiese all'uomo se poteva vendergli l'asinello, gli serviva per portare verso Gerusalemme sua moglie che aspettava un bambino. L'asinello fu felice perché di nuovo divenne utile per qualcuno e iniziò così il suo nuovo viaggio.





S. Nicola



Nicola, uomo di gran cuore e spiccata
intelligenza amava tanto i bimbi ed aiutava
sempre tutti i fanciulli in difficoltà.
C'erano nella sua città degli orfanelli
che non avevano né cibo né abiti;
Nicola si prese cura di loro, e divenne come
un padre, al punto che quei bimbi lo
chiamavano papà.

Fu fatto vescovo della sua città
e dopo la sua morte diventò per tutti
il Santo protettore dei bambini.





Non c'era posto a Betlemme



Maria e Giuseppe dopo un lungo viaggio arrivarono a Betlemme e cercarono un alloggio per la notte, il momento del parto era vicino.

Tutti gli alberghi della città erano pieni e non c'era posto per loro. Così si recarono fuori città dove trovarono un alloggio di fortuna nella campagna, era una stalla usata dai pastori, ma quella notte la piccola capanna divenne la dolce casa della Sacra Famiglia.





I pastori vedono la stella



I pastori trascorrevano la notte vicino al loro gregge; spesso capitava loro di dormire sotto le stelle riscaldati solo dal fuoco...

Quella notte guardando il cielo videro una stella nuova che appariva all'orizzonte, una stella speciale con una lunga coda.

Era una cometa. I pastori rimasero stupiti ed incantati di fronte a quella luce speciale...





Il suonatore di zampogna



Tra i pastori di Bethlemme c'era un giovane che veniva da lontano e che aveva sempre con sé uno strano strumento che chiamava zampogna. Soffiandoci dentro questo emetteva un suono dolce e lamentoso che scaldava tanto il cuore nelle fredde notti invernali.

Il giovane parlava poco ma suonava molto e tutti lo apprezzavano per la sua musica.





Rebecca che porta le mele



Nella città di Bethlemme si era sparsa la voce che una famiglia venuta da lontano si trovasse in una stalla nelle campagne, bisognosa di aiuto, perché la donna stava per partorire.

Rebecca, una donna del villaggio sentendo la notizia avrebbe voluto portare loro qualcosa in dono, ma non aveva nulla, era così povera, nemmeno le mele del suo albero c'erano più.

Così si addormentò rattristata.

La mattina dopo quando aprì la finestra rimase senza fiato, il suo albero di mele spoglio e inaridito dal freddo invernale era pieno di mele rosse grandi e profumate.

Rebecca era così felice! Poteva portarle in dono alla famiglia che veniva da lontano.





Santa Lucia



Lucia era una giovane fanciulla che voleva vivere secondo le parole di Gesù, amando tutti ed aiutando soprattutto i bambini...

La ricordiamo il 13 dicembre, quando con il suo fedele asinello porta doni ai bimbi che preparano fieno per accoglierne l'arrivo.



Zitti zitti, fate piano, zitti zitti, fate piano vien la santa da lontano, porta a tutti dolci e doni, soprattutto ai bambini buoni. Ma se un bimbo è cattivello, oltre tutto un po' monello, nulla trova nel cestello. Quindi bimbi birichini diventate un po' bravini e i cuoricini tutti spenti con la Santa si fan contenti grazie, grazie Santa Lucia il tuo incanto mi porti via.



Jacob il pastorello



C'era una volta un pastorello che non era mai uscito di notte con gli altri perché troppo piccolo. Proprio nella Santa Notte i più grandi decisero che era giunto anche per lui il momento di condurre le pecore di notte. La notte della nascita di Gesù in cui tutti si recarono a far visita al bambino.





La leggenda dell'Albero di Natale



Era la vigilia di Natale ed un bambino si recò nel bosco per cercare un tronco di quercia da bruciare nel camino nella Notte Santa. Si attardò però più del dovuto e sopraggiunta l'oscurità non seppe trovare la strada di casa. Cominciò a cadere una fitta nevicata, nel bosco spoglio di foglie vide un albero ancora verde e decise di rifugiarsi sotto i suoi rami, era un abete!

Il piccolo, molto stanco, si addormentò e l'albero intenerito abbassò i suoi rami fino al suolo per proteggere il bimbo.

All'alba si svegliò per il vociare dei suoi compaesani che lo stavano cercando.

Solo allora tutti si accorsero del meraviglioso spettacolo che si presentava davanti ai loro occhi.

La neve ed il ghiaccio avevano formato festoni, decorazioni e cristalli che alla luce del sole che stava nascendo sembravano luci sfavillanti.

Da allora in tutte le case l'abete viene addobbato in ricordo di quel magico giorno.





Myriam la tessitrice



A Bethlemme viveva una giovane dama di nome Myriam famosa per le bellissime stoffe che sapeva realizzare con il suo telaio. I fili di lino scorrevano leggeri tra le sue mani ed il risultato era sempre bellissimo. I tessuti semplici servivano per la vita di ogni giorno, mentre i tessuti preziosi diventavano tuniche per i signori della città.

Myriam sentì la notizia che una famiglia venuta da lontano si era fermata a Bethlemme, la donna aspettava un bambino che stava per nascere. La tessitrice, toccata nel cuore dalla storia di questa povera famiglia, decise di far loro un dono e fece con le sue abili mani una stoffa delicata e candida che sembrava tessuta con fili di stelle. Furono quelle fasce ad avvolgere il bimbo Gesù appena nato!





I fiocchi cadono dal cielo



L'agnello belava dolcemente.
L'asino, tenero, si allietava in un caldo chiamare.
Il cane latrava quasi parlando alle stelle.
Mi svegliai... uscii... vidi orme celesti
sul terreno fiorito come un cielo capovolto.
Un soffio tiepido e soave cadevano dal cielo
fiocchi di neve, come petali di rosa.
Guardai nella stalla e li c'era il bambino.





La pecorella piccina



Tra gli ultimi nati nel gregge di Simone c'era una pecorella piccolina bella e tenera, ma così piccina che non sapeva ancora camminare. Simone il pastore allora la prese in braccio e la portò dolcemente sulle spalle e così, la pecorella poté uscire con il gregge.



"Egli pascolerà le sue pecore come un pastore"

Isaia 40,11



Il bue e l'asinello



Mentre Giuseppe e Maria erano in viaggio verso Bethlemme, un angelo radunò tutti gli animali per scegliere i più adatti ad aiutare la Santa Famiglia nella stalla.

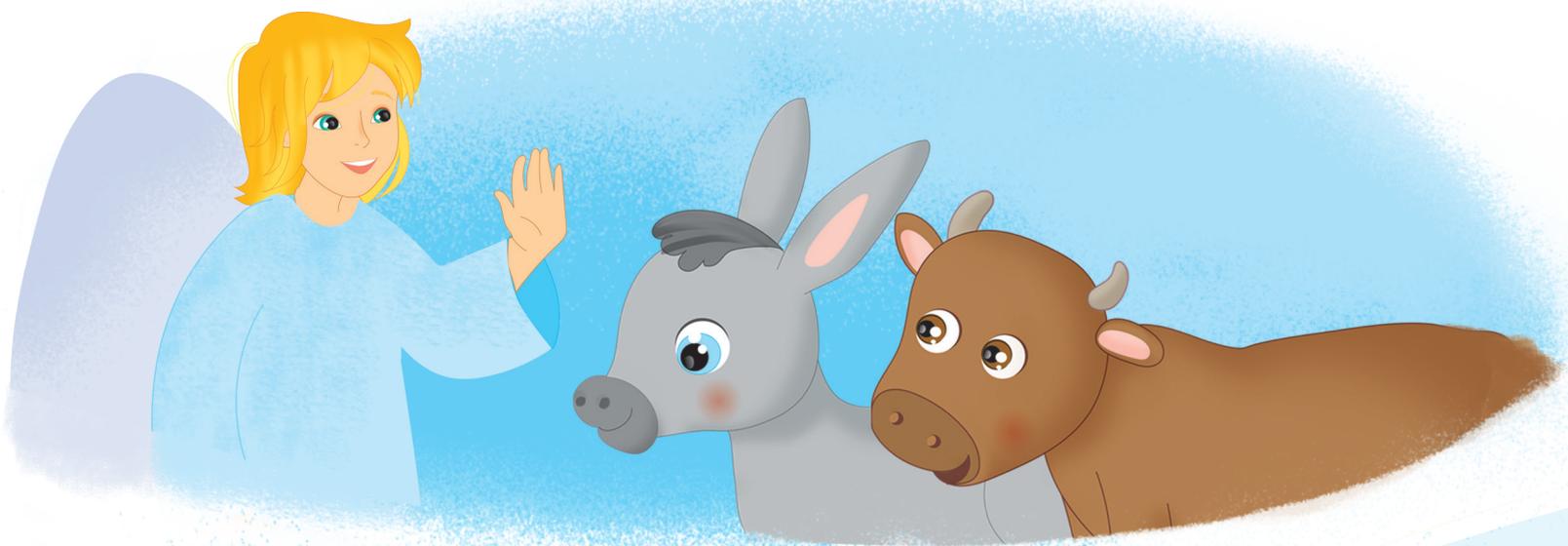
Per primo si presentò il leone, ma il suo ruggito era così forte che avrebbe svegliato il bambino.

Poi si presentò la volpe che disse: "io sono l'animale giusto" e poi arrivò un pavone e poi altri ma nessuno andava bene.

L'angelo vide nel campo l'asino ed il bue che lavoravano con la testa bassa. L'angelo li chiamò e disse loro:

"Voi non avete niente da offrire?" e l'asino rispose: "Noi non abbiamo imparato niente oltre l'umiltà e la pazienza".

L'Angelo sorrise e disse: "Voi siete perfetti".





I bambini di Bethlemme



I bambini di Bethlemme stan giocando sulla piazza
ecco arrivano i re Magi coi cavalli coi cammelli,
ma chi siete, ma chi siete che venite proprio qua.
Io vengo dall'oriente lontano, dal paese dell'oro e
dell'argento ma di notte non posso dormire
ho visto una stella nel cielo.

Io vengo dal paese dei fiori e dei profumi ma di notte
non posso dormire ho visto una stella nel cielo.
Io vengo dall'oriente lontano dal paese dei poveri
e malati ma di notte non posso dormire ho visto
una stella nel cielo...





“La fredda notte”



Quella fredda notte, come moltre altre, i pastori la passarono all'aperto. Ormai da lungo tempo nel cielo era apparsa la stella cometa e come ogni notte loro rimasero lì a guardarla. Accesero il fuoco per riscaldarsi un po' e dentro i loro cuori si chiedevano chi fosse colui che la stella messaggera era venuta ad annunciare.





Gli Angeli diedero la notizia...



In quella fredda notte i pastori udirono
una musica che veniva dal cielo.
Tutti incuriositi uscirono e videro
una schiera di angeli che annunciava
loro la nascita di un bambino, un bambino
divino venuto sulla terra per portare
la pace tra gli uomini.
Una grande luce scesa sulla terra per
riscaldare il cuore dell'umanità.





L'Angelo ritardatario



Tra gli angeli scesi in terra a portare il lieto annuncio, c'era un angelo bambino, dolce, monello e birichino, quando tutti gli altri si misero in volo per scender sulla terra lui non era pronto e tutti partirono senza accorgersi della sua assenza.

Il piccolo angioletto arrivò così in ritardo quando l'annuncio era già stato fatto. Rimase un po' deluso ma non si perse d'animo e disse sorridendo agli angeli più grandi: "Vi siete dimenticati di una cosa molto importante". Tirò fuori dalla sua tasca un sacchetto pieno di polvere dorata "Cosa ci vuoi fare?", chiesero, e lui rispose "la metterò sopra il bambino così brillerà come una stella".





Il bambino Gesù sta nascendo...



E in quella fredda notte, ma così chiara e luminosa, in una piccola capanna, scaldato dal fiato del bue e dell'asinello venne alla luce. La "Luce del mondo", il bambino Gesù, nacque da Maria e l'umanità intera, per un istante, rimase immobile a contemplare il Re dei re.

